



Treviso: la storia e il territorio

Nel cuore del Veneto sorge la Piccola Venezia della terraferma, così chiamata per il suo intreccio tra arte, storia e acqua. Il nome Treviso potrebbe derivare dal latino *Ter Visus* (tre visuali), richiamando le sue origini da villaggio paleoveneto del XIII secolo a.C., sorto su tre rilievi lungo il fiume Sile. Grazie ai numerosi canali presenti – tra cui il celebre Cagnan, citato da Dante – la città divenne presto un importante snodo mercantile. L'attuale impianto urbano testimonia il suo passato romano di Municipio. Il periodo di massimo splendore si ebbe nel Medioevo: prima come libero Comune, poi sotto le Signorie e infine come parte della Serenissima Repubblica di Venezia. Il centro storico è racchiuso da mura cinquecentesche entro cui si possono ammirare palazzi signorili affrescati, porticati, chiese e antichi mulini. Tra i luoghi più emblematici: Calmaggiore, Piazza dei Signori e i Buranelli. Treviso vanta eccellenze enogastronomiche, come il tiramisù, dolce noto in tutto il mondo.

MONUMENTI APERTI 2025
DOVE TUTTO È POSSIBILE

Ventinovesima edizione

3/4 MAGGIO

Aritzo
Arzachena
Sassari
Tortolì

10/11 MAGGIO

Alghero
Benevento
Carbonia
Dorgali
Escalaplano
Gonnosfanadiga
Lunamatrona
(solo domenica 11)
Ovodda
Pabillonis
Ploaghe
Quartu Sant'Elena
Samassi
San Gavino Monreale
Sanluri
(solo domenica 11)
Sestu
Terralba
Villasimius

17/18 MAGGIO

Arbus
Cagliari
Calangianus
Cerreto Sannita
Chieti
Golfo Aranci
Guspini
Iglesias
Perugia
Porto Torres
Sant'Antioco
Sardara
Settimo San Pietro
Trieli

24/25 MAGGIO

Assemini
Bosa
Carloforte
Chiaromonte
(solo domenica 25)
Cosenza
(solo venerdì 23 e sabato 24)
Cuglieri
Ittiri
Monteleone Rocca Doria

Nuxis
Ossi
Quiliano
Selargius
Simala
Sini
Stintino
Roma
(anche venerdì 23)

31 MAG/ 1 GIUGNO

Arduli
Genuri
Gonnostramatzia
(solo domenica 1 giugno)
Mogoro
Oristano
Oschiri
Padria
Pula
Sarroch
Segariu
Sorradile
Tertenia
Tulii
Villacidro
Villaputzu

27/28 SETTEMBRE

Perugia

11/12 OTTOBRE

Frosolone
Latronico
Siddi
Siracusa

25/26 OTTOBRE

Montefano
Olbia
Ozieri
Trieste
(solo sabato 25 ottobre)
Vado Ligure
Volano

8/9 NOVEMBRE

Bitonto
Campi Bisenzio
Elmas
Torino

18/19 OTTOBRE

Capoterra
Ferrara
Mantova
Neoneli
Palermo
Savona
Treviso
Venezia
(solo sabato 18)

m

monumentiaperti

Spazi per i sogni

5x1000

Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"

TREVISO

www.monumentiaperti.com

f

@

x

+

#monumentiaperti2025

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato e domenica dalle 15.00 alle 18.00.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Indicazioni per raggiungere il monumento sito in Via Santa Caterina 10

A piedi: a 3 minuti da Piazza San Leonardo.
Parcheggi nelle vicinanze: Ex-Pattinodromo (gratuito) e Ex-Foro Boario (gratuito), Piazzale Burchiellati (a pagamento).
Fermata più vicina: piazza San Leonardo linea 1.

Dalla stazione ferroviaria di Treviso: circa 15 minuti a piedi. Usciti dalla stazione imboccare via Roma, proseguire su Corso del Popolo fino a via Martiri della Libertà. Costeggiare la Loggia dei Cavalieri e oltrepassare Piazza San Leonardo fino all'imbocco di via Santa Caterina.

Accessibilità
Monumenti parzialmente accessibili:
1

A fine visite compila il nostro questionario.
La tua opinione è importante per noi!

SCARICA L'APP
MONUMENTI
APERTI

LICEO ARTISTICO
statale

TREVISO

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV

Patrocinio

Senato della Repubblica

Camera dei Deputati

MINISTERO DELLA CULTURA

ANCI

EUROPA NOSTRA

MINISTERO DEL TURISMO

MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese. Avviso n.2/2023

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

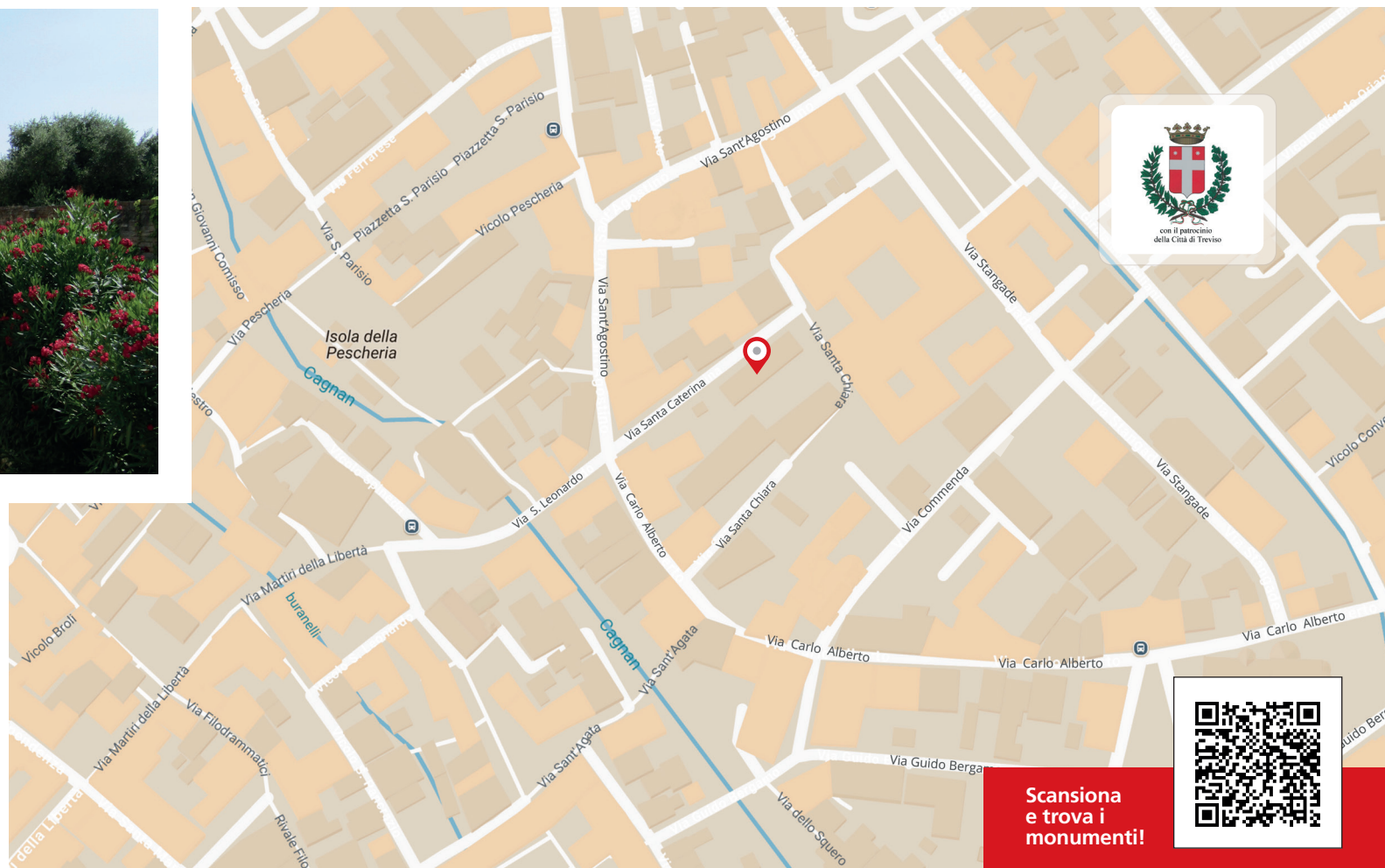
PROVINCIA DI TREVIS

guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

TREVISO
18/19 ottobre 2025

monumentiaperti

Spazi per i sogni



Complesso del Liceo Artistico – Ex Convento di Santa Chiara



Via Santa Caterina 10

Visite guidate a cura degli studenti del Corso Serale e Diurno del Liceo Artistico di Treviso

La storia di questo complesso, sorto come struttura monastica all'interno delle mura cittadine, si snoda attraverso molteplici vicende religiose, politiche e sociali, intrecciate con la storia della città e che hanno più volte mutato la natura dell'edificio sino a renderlo attuale sede del Liceo Artistico di Treviso. In origine, il complesso architettonico, caratterizzato da un impianto claustrale e da una chiesa non più esistente, costituiva il nuovo convento di Santa Chiara, dove si erano stabilite le monache clarisse dopo aver abbandonato il precedente edificio fondato nel 1232 in un'area esterna a nord delle mura urbane.

Incerta resta l'epoca di costruzione: secondo alcuni storici risalirebbe al 1512; a parere di altri la riedificazione del monastero sarebbe antecedente alla guerra di Cambray e frutto del finanziamento di un nobile benefattore, Venceslao Bressa.

Con la caduta della Serenissima e l'avvio delle soppressioni napoleoniche, anche il monastero di Santa Chiara venne soppresso e chiuso, i beni immobili furono confiscati, mentre quelli mobili andarono dispersi. La struttura venne dunque ceduta al Demanio, sottoposta a frazionamento e a diversi cambi di destinazione d'uso. Infatti, per qualche tempo, la chiesa venne impiegata come magazzino di nitro e, dal 1823, come ufficio postale; il monastero invece divenne

stazione di diligence e vetture private, dando vita a un'area molto frequentata della città.

Terminata la dominazione austriaca, il 1868 fu anno cruciale per il cambio d'uso dell'ex monastero: l'Abate Quirico Turazza ne affittò infatti alcuni locali da destinare alla sezione femminile del suo istituto per fanciulle senza mezzi.

Con gli anni, l'istituto divenne punto di riferimento per la formazione delle giovani trevigiane e si ampliò, includendo parti dell'ex convento e altre di nuova costruzione.

Durante la seconda guerra mondiale, in particolare nel bombardamento del 1944, l'edificio subì ingenti danni, ma gli interventi di recupero e consolidamento realizzati successivamente consentirono al collegio Turazza di rinascere e proseguire la sua attività fino al 1968.

Nel 1975, il complesso divenne sede del Liceo Artistico di Treviso e il restauro dell'edificio fu affidato all'architetto Luciano Gemin, collaboratore del famoso Carlo Scarpa. Tutt'oggi è possibile cogliere in diversi ambienti della struttura i suoi interventi progettuali di chiaro approccio "scarpiano".

Da allora questo luogo continua a svolgere la sua funzione didattica, promuovendo al contempo molteplici iniziative culturali, finalizzate a valorizzare il patrimonio e la memoria storico-artistica della città e del territorio, inclusa la Galleria dell'Artistico con le sue esposizioni.

